

Treviso, 04 maggio 2023
Aggiornata il 09 maggio 2023

Prot. n° 64/2023
Circ. n° 35/2023

Ai Gestori
delle Scuole infanzia paritarie,
Sezioni Primavera e Nidi
aderenti alla FISM Treviso

e p.c. Ai Signori Componenti il Consiglio
Provinciale di FISM Treviso

OGGETTO: Fondo di Solidarietà Comunale, anno 2023. *Potenziamento dei Servizi Educativi per l'infanzia ex art. 1, co. 172, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.*

Come già illustrato nella circ. FISM Treviso prot. 200/2022, la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1, comma 172, ha disposto lo stanziamento di risorse aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale per il potenziamento del servizio Asili nido, individuando, per la prima volta, i Livelli Essenziali delle Prestazioni per quanto concerne la disponibilità dei posti negli asili nido per i bambini compresi nella fascia di età da 3 a 36 mesi, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027, con un percorso graduale, una percentuale di copertura minima del servizio pari al 33%, anche attraverso convenzioni con asili nido privati. Le risorse stanziare per raggiungere questo obiettivo sono in aumento progressivo: si passa, difatti, dai 120 milioni di euro per il 2022 ai **175 milioni per il corrente anno 2023**, 230 milioni per il 2024, 300 milioni per il 2025, 450 milioni per il 2026, fino ai 1.100 milioni a decorrere dall'anno 2027.

A fronte di tali risorse è richiesto che i Comuni *«in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove istituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali»*.

Con riferimento alle **risorse stanziare per il 2023**, è previsto il finanziamento in provincia di Treviso di 255 posti aggiuntivi per un totale di **euro 1.955.350,14**, ripartiti tra n. **46 Comuni** (v. All. n. 1). Alleghiamo al riguardo anche la bozza dell'emanando Decreto Ministeriale (All. n. 2) e della relativa Nota metodologica (All. n. 3).

Le maggiori risorse assegnate potranno essere utilizzate dal singolo ente locale potenziando il servizio di asilo nido in uno dei seguenti modi (v. Nota metodologica):

- *“ampliando la disponibilità del servizio negli asili nido comunali (nuove strutture o attivazione di posti inutilizzati), in gestione diretta o externalizzata;*
- *trasferendo le risorse aggiuntive assegnate in base ad accordi con comuni vicini che svolgono il servizio di asilo nido, con riserva di nuovi posti;*
- *trasferendo le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti nel Comune stesso e/o nell'Ambito territoriale di riferimento;*
- *ricorrendo a convenzioni con gli asili nido o micronidi privati, con riserva di nuovi posti;*

- *trasferendo le risorse aggiuntive assegnate alle famiglie con voucher/contributi per fruire del servizio di asilo nido o micronido sul territorio;*
- *altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b) e lettera c), punti 1 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera con affidamento, dei bambini in età 3-36 mesi iscritti, ad uno o più educatori in modo continuativo."*

Atteso il riferimento esplicito della Nota metodologica per l'anno 2023 anche all'art. 2, comma 3, lettera b) del Decreto Legislativo n. 65/2017, al fine dell'impiego delle risorse assegnate ai Comuni vanno considerate anche le **Sezioni primavera**.

Ricordo che, con riferimento all'anno 2022, sono stati 44 i Comuni della nostra Provincia ai quali erano stati destinati complessivamente euro 1.227.699,88 per 170 posti aggiuntivi. Ci risulta che alcuni dei suddetti Comuni hanno restituito le risorse dello scorso anno, non avendole impegnate in alcun modo. Si tratta di una circostanza che sarebbe opportuno si cercasse di evitare, poiché queste risorse sono assegnate per potenziare l'offerta del servizio e la restituzione delle somme non impegnate *"lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle rispettive prestazioni"* come ha affermato la Corte Costituzionale nella recente sentenza n. 71 del 14 aprile scorso con riferimento a servizi sociali, asili nido e trasporto degli studenti disabili, evidenziando anche al legislatore *"la necessità di non regredire rispetto all'imprescindibile processo di definizione del finanziamento dei LEP"*.

Per cercare di evitare il mancato completo utilizzo delle risorse assegnate per il 2023 è pertanto opportuno interloquire per tempo con le Amministrazioni locali al fine del loro effettivo impiego per lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia del territorio. Vi suggeriamo pertanto di attivarVi in tal senso, segnalandoci eventuali criticità relative al Vostro Comune e comunicandoci anche l'eventuale manifestazione di interesse che riterrete di inoltrare al Comune, riservandoci di organizzare un eventuale webinar sull'argomento.

Con l'occasione siamo inoltre a chiederVi di provvedere con sollecitudine alla compilazione entro **l'11 maggio prossimo** della **"Rilevazione Disponibilità gestione nuovo servizio 0-3 aggregato alla scuola dell'infanzia"** inviataVi da FISM nazionale con mail del 28 aprile scorso, trattandosi di dati che ci potranno essere utili anche come Federazione provinciale per verificare la possibilità di una interlocuzione al riguardo con l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana.

Vi ringraziamo per la collaborazione e porgiamo cordiali saluti.

La Presidente

Simonetta Rubinato

